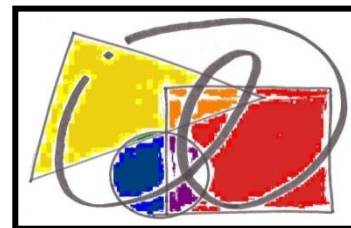


ARTICOLORANDO

un viaggio tra segni e sogni



ARTICOLORANDO

Progetti scuola per
costruire, inventare
e creare

La scuola come
luogo attivo di
apprendimento

Cultura, saperi e
laboratori condotti
in maniera
interdisciplinare

Atelier per
sperimentare
linguaggi,
espressioni e
itinerari didattici

PROGETTI A SCUOLA

I progetti intendono integrarsi con il programma curricolare e porsi come l'inizio di un percorso di ricerca-azione che ogni singola classe potrà autonomamente proseguire. I laboratori si svolgono presso le sedi indicate dai committenti.

**Ogni progetto viene adattato secondo l'età
e le esigenze dei docenti**

PROGETTI AL MUSEO

I percorsi si sviluppano secondo le tematiche museali mettendo in pratica le esperienze e le suggestioni dei visitatori, attraverso atelier multi matrici...

PROGETTI IN BIBLIOTECA

Spazi, luoghi della lettura che vengono reinterpretati e riqualificati introducendo elementi creativi e decorativi, frutto di laboratori e atelier come ampliamento prospettico di lettura e di espressione simbolica.

LABORATORI

· UN CAVALIERE DISTRATTO –capire l'arte-

(scuola primaria)

PREMESSA

Kandinsky e la rivoluzione dell'astrattismo tutto ciò che sino ad allora veniva raffigurato in termini canonici ora viene stravolto dal filtro emotivo, dall'emozione e dalla passione per l'espressione artistica, che spinge un giovane avvocato russo a lasciare la sua vita al centro delle regole per approfondire con gli altri "*cavalieri azzurri*" il significato del segno e del campo visivo...

FINALITÀ

Con i bambini si può lavorare raffigurando le emozioni, attraverso le linee si possono creare mondi di immagini oppure un mondo di sole linee attribuendo loro il *significato*.

Si può partire dalle linee raffigurative di un volto, eliminare i contorni mantenendo solo le linee espressive avvicinandosi pian piano al puro astrattismo.

IPOTESI DI LAVORO

Seguitamente ad una introduzione del personaggio Kandinsky e alla narrazione di un breve racconto sulla vita dell'artista, il bambino scoprirà attraverso il filtro fisico che distorce le immagini il percorso visivo tra segno e sogno. Il lavoro avrà inizio dall'analisi di una immagine fotografica uguale per ciascun bambino, compito di ognuno sarà ricercare ed evidenziare le linee essenziali che costituiscono l'immagine interpretandole a proprio modo introducendo colori e forme di spunto personale.

OBBIETTIVI

I bambini avranno la possibilità di trasformarsi in piccoli artisti sviluppando la capacità di interpretazione e lettura di un'opera astratta.

· ALLA LUCE DEL GIORNO -capire l'arte-

(scuola primaria)

PREMESSA

Van Gogh alla scoperta della luce, attraverso l'uso del colore e la sola combinazione dei primari, rafforzando il significato essenziale del dipingere proprio come dei veri pittori impressionisti. Rigorosamente "*en plein air*" e in piena libertà.

FINALITÀ

Un'occasione per conoscere i materiali artistici e gli strumenti reali come spatole, pennelli, tele e cavalletti tenendo presente il fine di dipingere l'impressione personale l'elemento proposto dalla natura come il pittore più noto del periodo post-impressionista Vincent Van Gogh.

A condurci sono le stelle, quelle dipinte e quelle narrate in un viaggio introduttivo che parla di luce e colore.

IPOTESI DI LAVORO

Intorno ad un cavalletto sul quale appaiono le immagini dei più suggestivi dipinti di Van Gogh viene narrata la storia scritta da Pinin Carpi intitolata ,come il celebre dipinto, "*La notte stellata*". Attraverso un racconto a colori di un viaggio alla conquista della luce verrà proposta l'esecuzione di un piccola opera su tela puntualizzando le regole primarie della teoria del colore e della pittura dal vero.

OBBIETTIVI

Introduzione alle regole basi del colore, la trasmissione della luce attraverso la loro mescolanza. Avviamento alla comprensione del movimento dell'Impressionismo attraverso la lettura delle immagini.

PRESI ALLA LETTERA-linguaggio artistico e narrazione-

(scuola primaria)

PREMESSA

Giochiamo a fare gli scrittori, a essere autori di una composizione che finalmente può non avere senso, senza che nessuno ci chieda spiegazioni.

FINALITÀ

Usare le lettere dell'alfabeto per scrivere una *lettera* è un gioco che gioca con le parole e le lettere che le compongono. Il loro significato stravolto costituiscono dei racconti, delle lettere bizzarre che verranno spedite a destinatari fantastici, un'operazione strampalata e creativa che unisce *letteratura a gioco*.

IPOTESI DI LAVORO

Le lettere dell'alfabeto verranno assegnate casualmente agli scrittori partecipanti. Per prima cosa saranno preparati gruppi di tre parole (due sostantivi e un verbo) che iniziano con la stessa lettera.

Il tris di parole sarà chiuso in una stessa lettera (busta) messi in un recipiente e fatti pescare casualmente. Avrà inizio il gioco: utilizzando la lettera assegnata ognuno dovrà rappresentarla sul foglio con l'utilizzo di carta colorata precedentemente preparati, dentro i quali riproporre la stessa lettera sperimentando diverse tecniche, dal ritaglio al timbro, dal frottage all'inchiostro per scoprire nelle differenti vesti una stessa forma. La lettera diventerà l'inizio di una composizione narrativa in cui sarà proibito l'utilizzo di parole dall'iniziale diversa.

La lettera diventerà lettera da spedire alla biblioteca oppure alle scuole.

OBBIETTIVI

Conoscere il linguaggio, manipolare i segni nella loro veste grafica e narrativa costruire percorsi letterari giocando con i significati.

I RACCONTI APPESI A UN FILO –linguaggio artistico e narrazione

(scuola dell'infanzia e primaria)

PREMESSA

Il racconto, condizionato dai tempi, viene spesso fruito per *sequenze* di immagini, il filo conduttore è la *narrazione* che viene proposta in modo diverso con l'utilizzo della fantasia e di qualche strappo di carta.

FINALITÀ

Coinvolgere i bambini in un lavoro comune di costruzione narrativa dalla storia al racconto per immagini.

IPOTESI DI LAVORO

I bambini lavoreranno in gruppi da sei e concorderanno le linee guida della storia da narrare, recuperata dal repertorio tradizionale o elaborata da loro. Ognuno di loro si occuperà della realizzazione di una delle sei sequenze che alimenterà il racconto della storia utilizzando la tecnica dello strappo e sovrapponendo sagome nere a sfondi bianchi. Le sequenze appese ad un filo in ordine cronologico vengono illuminate da una torcia che ne rivela i contenuti e la voce narrante dei bambini completano l'opera.

OBBIETTIVI

Spingere i bambini al lavoro di gruppo collaborando per la costruzione di una storia, mantenendo il filo della narrazione, utilizzando materiali semplici e tecniche elementari. Scoprire il fascino del racconto e la suggestione teatrale delle luci e delle ombre.

VOLTO E RISVOLTO –alla ricerca dell'identità-

(scuola dell'infanzia e primaria)

PREMESSA

Un viaggio tra i ritratti e la consapevolezza di se, tra ciò che appare e quello celato dall'immagine, giocare con i " *significati*"

FINALITÀ

Il volto preso come simbolo della propria identità nasconde riflessioni, pensieri intimi e personali densi di contenuti.

IPOTESI DI LAVORO

I materiali offerti sono carta, stoffa elementi di recupero polimaterici. Con l'utilizzo di questi semplici materiali si realizzeranno volti che saranno espressioni di pensieri e sogni anch'essi rappresentati al loro interno come se una finestra ideale ne fornisse un libero accesso.

OBBIETTIVI

Laboratorio per comunicare con gli indizi del proprio viso e di quello altrui gioia, tristezza, rabbia, stupore, potere.

IL RITRATTO QUOTIDIANO –alla ricerca dell'identità-

(scuola primaria e secondaria)

PREMESSA

Il ritratto inteso come testimonianza di se, la nostra immagine è pur sempre frutto del nostro vissuto come cambiamo anno dopo anno, piccoli e grandi in relazione al trascorrere del tempo e di come viene rappresentato nella quotidianità.

FINALITÀ

Cercare nel segno grafico una corrispondenza con i segni che il tempo lascia sui nostri volti, con le piccole o grandi trasformazioni subite, che siano queste evidenti o interiori.

Siamo ritratti di noi stessi soggetti a continui e ininterrotti cambiamenti proprio come la vita.

IPOTESI DI LAVORO

Con l'utilizzo di un foglio bianco e di un pennarello nero si inizia a riprodurre un autoritratto: lo scopo è quello di riuscire a realizzarlo senza mai staccare il pennarello dal foglio, ovvero evitando l'interruzione del segno costituendo un parallelismo con il tempo che non si arresta mai. Quello che siamo è quello che il segno del tempo lascia sul foglio. Nel concludere l'esperienza verranno recuperati i colori di *Dubuffet* blu e rosso che campiranno gli spazi delimitati dalle linee.

OBBIETTIVI

Avviare, attraverso l'esperienza, la comprensione del segno nelle arti grafiche e nella pittura moderna e contemporanea.

Collaboratrice: *Melissa si è diplomata come "maestro d'arte" ed ha conseguito la maturità d'arte applicata. Ha partecipato a corsi intensivi di formazione riconosciuti dal M.I.U.R. Lavora in ambito artistico dedicandosi alla didattica dell'arte, proponendo percorsi laboratoriali e atelieristici per i bambini della scuola e gruppi di adulti.*